

Area pianificazione integrata, controllo strategico e organizzazione

Ufficio Pianificazione strategica integrata, misurazione, valutazione e controllo

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo
Classe Fascicolo Allegati.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Verbale del 15 dicembre 2025

Il giorno 15 dicembre 2025 si è riunito, tramite collegamento telematico, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Sassari. La riunione ha inizio alle ore 09:00.

Si rilevano le presenze come di seguito elencato:

Componenti	Presenti	Partecipanti in collegamento Teams	Assenti giustificati	Assenti
Giorgio Pintore (Presidente)		X		
Gilberto Ambotta		X		
Luciano Barboni		X		
Matilde Bini		X		
Luca Dettori		X (fino alle 12:17)		
Federico Rotondo		X		

Partecipano alla riunione Cristina Oggianu e Gian Marco Tinteri dell'Ufficio Pianificazione strategica integrata, misurazione, valutazione e controllo

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno (odg):

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale del 23 ottobre 2025;
3. Parere nuove istituzioni di corsi di laurea a.a. 2026/27;
4. Parere proposte di istituzione/attivazione Master;
5. Parere proposte di scambio contestuale docenti;
6. Parere di congruità curricula docenti a contratto;
7. Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità;
8. Parere proposte attivazione scuole di specializzazione.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Federico Rotondo.

1. Comunicazioni

In data 03/11/2025, nota protocollo nr. 127226, il Presidio di Qualità ha emanato le Indicazioni per il Riesame della Governance di Ateneo, che prevedono che il processo di Riesame deve essere condotto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, ciascuno secondo le proprie competenze statutarie e normative, attraverso un'apposita Commissione/Gruppo.

In data 13/11/2025, con nota protocollo nr. 134107, è stata nominata un'apposita Commissione, composta dal Rettore, il Direttore generale, il Prorettore Vicario, il Prorettore alla Didattica, il Prorettore alla Ricerca, il Prorettore alla Terza Missione, tre rappresentanti del Senato Accademico e tre rappresentanti del Consiglio di Amministrazione. La Commissione si può avvalere del supporto tecnico delle Aree dirigenziali, Coordinamenti/Divisioni e Uffici che fanno capo alla Direzione Generale e valutativo del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione.

In data odierna il Nucleo di Valutazione ha potuto prendere visione della bozza del documento di riesame, condiviso in vista della sua approvazione da parte degli organi, ed esprime apprezzamento per il lavoro svolto, che rappresenta il primo Riesame periodico della Governance dell'Università di Sassari, condotto ai sensi del modello ANVUR AVA3 (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) e, in particolare, delle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (versione 04/04/2024). In particolare, si sottolinea l'importanza di questo documento anche in considerazione della visita di accreditamento periodico, previsto per maggio 2026.

2. Approvazione verbale del 23 ottobre 2025

Il verbale della riunione del Nucleo di Valutazione svoltasi lo scorso 23 ottobre è approvato all'unanimità.

3. Parere nuove istituzioni di corsi di laurea a.a. 2026/27

Per l'a.a. 2026/27, l'Ateneo ha presentato sei proposte d'istituzione di nuovi corsi di studio, che saranno esaminati dagli organi di governo nella seduta del 17/12/2025:

- Corso di laurea triennale in Scienze agro-zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (L-25R/L-38R);
- Corso di laurea ad orientamento professionale in Orticoltura e florovivaismo (LP-02);
- Corso di laurea triennale in Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea L/Gastr - L26);
- Corso di laurea magistrale in Biomedical Sciences for One Health (LM-6);
- Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche e pedagogiche (LM-78/LM-75);
- Corso di laurea magistrale in Archeologia e Scienze storiche (LM-2/LM-84).

Il Nucleo di valutazione, ai sensi del D.lgs. 19/2012, del D.M. 1154/2021, dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, è chiamato ad esprimere un parere vincolante ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale per l'istituzione di nuovi CdS. In particolare, l'art. 7 del D.M. 1154/2021 stabilisce che il Nucleo di valutazione debba esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio. L'art. 8 del D.lgs. 19/2012 stabilisce: "Ai fini dell'accREDITAMENTO, il Nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero".

In premessa, per tutti i corsi **interclasse** il Nucleo ricorda quanto previsto dalle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici: ***“La cosa principale da tenere presente progettando un corso interclasse è che si tratta di un unico corso che soddisfa i requisiti di due classi, e non di due corsi paralleli (uno per ogni classe) inseriti in uno stesso contenitore. In particolare, tutti i percorsi formativi all’interno del corso di studi devono soddisfare i requisiti di entrambe le classi, in modo da permettere allo studente la possibilità di scegliere fino all’ultimo anno di corso in quale classe conseguire il titolo”.***

Le proposte di nuova istituzione si inseriscono nell’ambito della programmazione dell’intera offerta 2026/27, per la quale il Nucleo ha ricevuto il quadro complessivo della sostenibilità in termini di docenti di riferimento. Il Nucleo rileva, tuttavia, che non è stato ancora definito il quadro dei docenti di riferimento dei corsi della struttura di raccordo di Medicina e chirurgia. A tal proposito interviene in riunione, alle ore 12:40, il neo-Presidente della struttura di raccordo, prof. Pierpaolo Terragni, il quale, su apposito invito del Nucleo, illustra lo stato dell’arte della sostenibilità, che evidenzia una carenza di docenti di riferimento necessari a sostenere l’intera offerta della Facoltà. Il Nucleo prende atto di tale criticità, e ribadisce agli Organi di Governo quanto già raccomandato lo scorso anno, nella seduta del 11/12/2024, in merito alla necessità, oramai ineludibile, di una ristrutturazione dell’intera offerta formativa. Il Prof. Terragni lascia la riunione alle ore 13:15.

Dopo un’approfondita analisi della documentazione e un’ampia discussione, il Nucleo fornisce i pareri preliminari, riportati nell’allegato che costituisce parte integrante del presente verbale, basati principalmente sulla sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale di corso e di sede.

4. Parere proposte di istituzione/attivazione Master

In data 11 novembre 2025, l’ufficio Alta formazione ha trasmesso, con nota protocollo nr. 132065, una richiesta di parere sulla riattivazione, per l’a.a. 2025/26, del Master di II livello di durata annuale in ***“Estetica del volto e del sorriso”***. Si tratta di un Master con sede amministrativa ed operativa presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, istituito sulla base delle valutazioni emerse dalle consultazioni condotte con i rappresentanti dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Sassari, e dalle esigenze di formazione nel campo specifico manifestate a livello nazionale e del quale viene proposta la riattivazione sulla base dei risultati raggiunti e delle potenziali richieste di iscrizione già manifestate.

Il Master universitario di II livello in ***“Estetica del volto e del sorriso”*** ha una durata di 12 mesi e prevede lo svolgimento di insegnamenti articolati in moduli didattici, seminari e incontri con aziende, stage e tesi finale, per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU) e 1500 ore di impegno complessivo. Parte dell’attività didattica potrà essere svolta anche in modalità a distanza ed in altre sedi eventualmente indicate dal Collegio dei docenti, al fine di ampliare le modalità dell’offerta formativa.

Il Master universitario sarà attivato con un minimo di 12 e un massimo di 20 partecipanti.

La selezione per l’ammissione al Master si svolge esclusivamente per titoli.

Il Nucleo ha preso visione della seguente documentazione:

- Nota dell’ufficio Alta formazione;
- Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche del 30/09/2025, prot. nr. 128097 del 05/11/2025;
- La relazione preliminare sulle attività del master di II livello in Estetica del volto e del sorriso a.a. 2024/2025, nota protocollo nr. 128097 del 05/11/2025;
- Regolamento del Master universitario di II livello in Estetica del volto e del sorriso, nota protocollo nr. 128097 del 05/11/2025.

Il Nucleo, esaminata la documentazione, rileva che la struttura del Master appare coerente con i requisiti espressi dalle linee guida generali definite dal regolamento di Ateneo, e pertanto esprime parere favorevole.

In data 11 novembre 2025, l'ufficio Alta formazione ha trasmesso, con nota protocollo nr. 132062, una richiesta di parere sulla riattivazione, per l'a.a. 2025/26, del Master di II livello di durata annuale in **"Medicina Estetica"**.

Si tratta di un Master con sede amministrativa ed operativa presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, istituito sulla base delle valutazioni emerse dalle consultazioni condotte con i rappresentanti dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Sassari e dalle esigenze di formazione nel campo specifico manifestate a livello nazionale. Il Master è realizzato in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Sassari e se ne propone la riattivazione sulla base dei risultati conseguiti e delle potenziali richieste di iscrizione già manifestate.

Il Master ha una durata di 12 mesi e prevede lo svolgimento di insegnamenti articolati in moduli, seminari, incontri con aziende, stage, tesi di master e prova finale, per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU) per un impegno complessivo di 1500 ore; parte dell'attività didattica verrà svolta con modalità a distanza.

Il Master ha lo scopo di formare la figura professionale del medico estetico che dovrà applicare le conoscenze acquisite nel corso per mantenere e favorire lo stato di salute e di benessere psicofisico del paziente, attraverso la promozione di corrette abitudini di vita e alimentari. Poiché la richiesta di interventi medico-estetici è in continuo aumento, si presenta l'esigenza sempre più pressante di fornire percorsi formativi seri e qualificati, tali da costituire un riferimento e una garanzia per gli utenti-pazienti e per gli Ordini dei Medici, anche in considerazione dell'attuale mancanza di un corso di specializzazione e di percorsi specifici nell'ambito del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Il Nucleo ha preso visione della seguente documentazione:

- Nota dell'ufficio Alta formazione;
- Verbale del Collegio dei docenti del Master in Medicina Estetica del 30/09/2025, prot. nr. 126382 del 31/10/2025;
- La relazione preliminare sulle attività del master di II livello in Medicina Estetica a.a. 2024/2025, prot. nr. 126382 del 31/10/2025;
- Regolamento del Master universitario di II livello in Medicina Estetica, nota protocollo nr. 126382 del 31/10/2025.

Il Nucleo, esaminata la documentazione, rileva che la struttura del Master appare coerente con i requisiti espressi dalle linee guida generali definite dal regolamento di Ateneo, e pertanto esprime parere favorevole.

In data 28 novembre 2025, l'ufficio Alta formazione ha trasmesso, con nota protocollo nr. 139182, una richiesta di parere sulla istituzione e attivazione, per l'a.a. 2025/26, del Master di I livello di durata annuale per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale, denominato **"Potenziamento Equipe Territoriali PO.E.TE."**

Il Master, istituito presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, è interamente finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e si propone di fornire conoscenze e competenze specialistiche nel campo delle équipe multiprofessionali che operano negli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

Lo scopo del Master è quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità, formando figure professionali esperte e professionisti altamente qualificati, capaci di coniugare conoscenze teoriche, competenze tecnico-professionali e capacità operative nella costruzione di percorsi individualizzati di intervento, in linea con i principi e le indicazioni dei nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).

Il percorso formativo del Master universitario è articolato in attività didattiche frontali, attività didattiche di formazione a distanza, attività di studio individuale, stage e attività di predisposizione della tesi di Master. Il Master universitario, con modalità 80% in presenza, 20% in remoto tramite piattaforma (sincrona), ha una durata di 12 mesi e contempla lo svolgimento di insegnamenti articolati in 4 moduli, l'ultimo dei quali è concepito come project work e prova finale, per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU), pari a 1500 ore di impegno complessivo. Le attività didattiche sono articolate in lezioni in presenza ed esercitazioni pratiche, seminari, impartiti da docenti universitari, professionisti ed esperti del settore e, in dipendenza da eventuali esigenze formative, anche da dirigenti pubblici e da aziende private.

Il Master universitario sarà realizzato con un minimo di 20 e un massimo di 50 partecipanti.

Il Nucleo ha preso visione della seguente documentazione:

- Nota dell'ufficio Alta formazione;
- Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche e sociali del 06/11/2025, prot. nr. 139076 del 28/11/2025;
- Regolamento del Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale, POTENZIAMENTO EQUIPE TERRITORIALI PO.E.TE., nota protocollo nr. 139088 del 28/11/2025

In conclusione, sulla base di quanto evidenziato, il Nucleo di Valutazione esprime parere positivo sull'istituzione e attivazione del Master di primo livello di durata annuale per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale, denominato "Potenziamento Equipe Territoriali PO.E.TE.", per l'a.a. 2025/2026".

5. Parere proposte di scambio contestuale docenti

In data 18/11/2025, l'Ufficio Reclutamento, Carriere e Gestione del personale docente ha trasmesso, con nota protocollo nr. 135458 del 18/11/2025 una richiesta di parere in merito a una proposta di scambio contestuale di docenti, ai sensi dell'art. 7, comma 3 L. 240/2010, per le quali è prevista l'acquisizione del parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai Corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'Ateneo.

L'istanza di scambio contestuale, a decorrere dalla prima data utile, è stata presentata dai seguenti docenti:

- prof. **Stefano CAPUTO**, professore di ruolo di seconda fascia, inquadrato nella Classe 1 – tempo pieno Legge 240/2010, Settore scientifico-disciplinare PHIL-04/B “Filosofia e teoria dei linguaggi”, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali di questo Ateneo;
- prof. **Antonio VANNUGLI**, professore di ruolo di seconda fascia, inquadrato nella classe 8 DPR 232/2011 – tempo pieno, Settore scientifico-disciplinare ARTE-01/B “Storia dell’arte moderna”, in servizio presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell’Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”.

I rispettivi Consigli dei Dipartimenti di afferenza hanno espresso parere favorevole allo scambio contestuale, e precisamente:

- il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell’Università degli Studi di Sassari al quale afferisce il prof. Caputo, nella seduta del 7 ottobre 2025 ha espresso parere favorevole in ordine al contestuale trasferimento in uscita verso l’Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” del prof. Stefano CAPUTO e in entrata del prof. Antonio VANNUGLI, a decorrere dalla prima data utile;
- il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell’Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” al quale afferisce il prof. Vannugli, nella seduta del 17 novembre 2025 ha espresso parere favorevole in ordine al contestuale trasferimento in uscita verso l’Università di Sassari del prof. Antonio VANNUGLI e in entrata del prof. Stefano CAPUTO, a decorrere dalla conclusione del primo semestre dell’A.A. 2025/2026 per permettere al prof. Antonio VANNUGLI di portare a compimento i propri insegnamenti.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato la seguente documentazione:

- Nota dell’ufficio Reclutamento, Carriere e Gestione del personale docente;
- Curricula dei docenti interessati;
- Delibera favorevole del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali Uniss;
- Delibera favorevole del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell’Università del Piemonte Orientale;
- Nota ministeriale del 02/08/2011;
- Nota ministeriale del 22/01/2021;
- [Regolamento di Ateneo sui trasferimenti interuniversitari di Professori e Ricercatori con scambio contestuale](#);
- Risultanze Banca dati SUA-cds, banca dati U-Gov e CSA su programmazione didattica e docenti;
- Nota del 15/11/2025 della Direttrice del Dumas, prof.ssa Lucia Cardone e del Direttore del DISSUF, prof. Pier Giorgio Spanu, contenente “Precisazioni in merito allo scambio contestuale dei prof. Caputo/Vannugli e prof. Pungetti/Colangelo”.

e ha potuto appurare quanto segue:

- ✓ il DUMAS ha approvato a maggioranza il nulla osta allo scambio contestuale;
- ✓ il SSD del Prof. Vannugli è attualmente scoperto nel DUMAS e a livello di Ateneo;
- ✓ l’area scientifico-disciplinare di Filosofia del Linguaggio risulta coperta da un professore ordinario dello stesso SSD del prof. Caputo;
- ✓ il prof. Caputo risulta docente di riferimento del CdS in Comunicazione pubblica e professioni dell’informazione (L-20) presso il DISSUF, per l’a.a. 2025/26 svolgendo l’insegnamento di Teoria dei Linguaggi nel primo semestre. È conteggiato inoltre come docente di riferimento nello stesso corso anche nell’ambito della programmazione 2026/27;

- ✓ i docenti di riferimento del CdS in Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione sono attualmente 9, pari al numero minimo richiesto dalla normativa, sia nel corrente anno 2025/26, sia nella programmazione 2026/27;
- ✓ i docenti oggetto dello scambio sono entrambi PA e hanno un diverso inquadramento per quanto riguarda la classe stipendiale; classe 0 per il prof. Caputo e classe 7 per il prof. Vannugli.
- ✓ La nota della Direttrice del DUMAS, prof.ssa Lucia Cardone e del Direttore del DISSUF, Pier Giorgio Spanu, conferma che *"i professori del DUMAS dei settori scientifico-disciplinari dei due docenti in uscita dal dipartimento, il Prof. Caputo (PHIL-04/D) e la Prof. Pungetti (GEOG-01/A), si sono resi disponibili ad assicurare la continuità didattica agli studenti"*.
- ✓ La nota della Direttrice del DUMAS, prof.ssa Lucia Cardone e del Direttore del DISSUF, prof. Pier Giorgio Spanu conferma che *"lo scambio tra il Prof. Caputo ed il Prof. Vannugli non pregiudicherà la sostenibilità dell'offerta formativa del DISSUF. In particolare, si sottolinea che, essendo il Prof. Caputo un docente di riferimento del CdS 'Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione' anche per il 2026/2027, è già stato individuato il docente di riferimento che andrà a sostituirlo nel Prof. Colangelo, coinvolto in un secondo scambio ed in arrivo dall'Università di Bologna"*.

Tutto ciò considerato, viste le disposizioni della normativa vigente, che ha come obiettivo quello di favorire la mobilità del personale docente, perseguendo una migliore collocazione dello stesso in relazione alle esigenze scientifiche e didattiche degli atenei, e avendo verificato che lo scambio in questione non determina alcun tipo di problematica dal punto di vista della sostenibilità dei requisiti di docenza dei corsi di studio e della continuità delle attività didattiche rivolte agli studenti, il Nucleo esprime parere favorevole allo scambio contestuale in oggetto.

In data 18/11/2025, l'Ufficio Reclutamento, Carriere e Gestione del personale docente ha trasmesso, con nota protocollo nr. 135431 del 18/11/2025 una richiesta di parere in merito a una seconda proposta di scambio contestuale di docenti, come previsto dall'art. 7, comma 3 L. 240/2010, che prevede l'acquisizione del parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai Corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'Ateneo.

L'istanza di scambio contestuale, a decorrere dalla prima data utile, è stata presentata dai seguenti docenti:

- prof.ssa **Gloria PUNGETTI**, professore di ruolo di seconda fascia, inquadrato nella Classe 8 – tempo pieno Legge 240/2010 - Settore scientifico-disciplinare GEOG-01/A "Geografia", in servizio presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali di questo Ateneo;
- prof. **Stefano COLANGELO**, professore di ruolo di seconda fascia, inquadrato nella classe 3 – tempo pieno Legge 240/2010 - Settore scientifico-disciplinare LICO-01/A "Letteratura italiana contemporanea", in servizio presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, dell'Università degli Studi di Bologna.

Lo scambio contestuale in oggetto coinvolge tre Dipartimenti e precisamente quelli di afferenza:

- Il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari al quale afferisce la prof.ssa Gloria PUNGETTI;
- Il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, dell'Università degli studi di Bologna, al quale afferisce il prof. Stefano COLANGELO;

e quello di destinazione, il Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della formazione dell’Università degli Studi di Sassari, sede di trasferimento del prof. Stefano COLANGELO.

I Consigli dei Dipartimenti coinvolti nello scambio contestuale hanno espresso parere favorevole allo scambio contestuale, e precisamente:

- Il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell’Università degli Studi di Sassari, nella seduta del 7 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole in ordine al contestuale trasferimento in uscita verso l’Università degli Studi di Bologna della prof.ssa Gloria PUNGETTI e in entrata del prof. Stefano COLANGELO, per essere destinato al Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione di questo Ateneo, a decorrere dalla prima data utile;

- Il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell’Università degli Studi di Bologna, nella seduta del 14 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole in ordine al contestuale trasferimento in uscita verso l’Università di Sassari del prof. Stefano COLANGELO e in entrata della prof.ssa Gloria PUNGETTI, a decorrere dal 1° luglio 2026 e non oltre il 1° settembre 2026;

- Il Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione dell’Università degli Studi di Sassari, sede di destinazione, nella seduta del 15 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole in ordine all’accoglimento del prof. Stefano COLANGELO, a decorrere dalla prima data utile.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato la seguente documentazione:

- Nota dell’ufficio Reclutamento, Carriere e Gestione del personale docente;
- Richiesta e curricula dei docenti interessati;
- Delibera favorevole del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali Uniss;
- Delibera favorevole del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell’Università degli studi di Bologna;
- Delibera favorevole del Dipartimento di Storia, Scienze dell’uomo e della formazione Uniss;
- Nota ministeriale del 02/08/2011;
- Nota ministeriale del 22/01/2021;
- [Regolamento di Ateneo sui trasferimenti interuniversitari di Professori e Ricercatori con scambio contestuale](#);
- Risultanze Banca dati SUA-cds, banca dati U-Gov e CSA su programmazione didattica e docenti;
- Nota del 15/11/2025 della Direttrice del Dumas, prof.ssa Lucia Cardone e del Direttore del DISSUF, prof. Pier Giorgio Spanu, contenente “Precisazioni in merito allo scambio contestuale dei prof. Caputo/Vannugli e prof. Pungetti/ Colangelo”.

e ha potuto appurare quanto segue:

- ✓ il DUMAS ha approvato a maggioranza il nulla osta allo scambio contestuale;
- ✓ il DISSUF ha approvato all’unanimità il nulla osta allo scambio contestuale;
- ✓ lo scambio non comporterà l’impegno di punti organico per il Dipartimento o per l’Ateneo;
- ✓ il SSD del Prof. Colangelo è attualmente coperto nel DUMAS, potendo contare su due professori ordinari ed un ricercatore di tipo B;
- ✓ il SSD del Prof. Colangelo è scoperto nel DISSUF, dove tale settore è fondamentale per i corsi di studio in lettere;

- ✓ il SSD della prof.ssa Pungetti è opportunamente coperto nel DUMAS; potendo contare su due professoressse ordinarie;
- ✓ la prof.ssa Pungetti risulta docente di riferimento del CdS in Sviluppo turistico e territori digitali (L-15) sia nel corrente anno accademico 2025/26, sia nella programmazione 2026/27;
- ✓ nel 2025/26 la prof.ssa Pungetti svolge l'insegnamento di Landscape lab – laboratorio sul paesaggio, nel corso del primo semestre;
- ✓ i docenti di riferimento del CdS in Sviluppo turistico e territori digitali, individuati per il 2026/27 sono 10, superiori al numero minimo richiesto dalla normativa, pertanto l'uscita della prof.ssa Pungetti non creerebbe la necessità di individuare un nuovo docente di riferimento;
- ✓ i docenti oggetti dello scambio hanno un diverso inquadramento per quanto riguarda la classe stipendiale; classe 8 per la prof.ssa Pungetti e classe 3 per il prof. Colangelo;
- ✓ la nota della Direttrice del DUMAS, prof.ssa Lucia Cardone e del Direttore del DISSUF, Pier Giorgio Spanu, conferma che *"i professori del DUMAS dei settori scientifico-disciplinari dei due docenti in uscita dal dipartimento, il Prof. Caputo (PHIL-04/D) e la Prof. Pungetti (GEOG-01/A), si sono resi disponibili ad assicurare la continuità didattica agli studenti"*;
- ✓ la nota della Direttrice del DUMAS, prof.ssa Lucia Cardone e del Direttore del DISSUF, prof. Pier Giorgio Spanu conferma che *"lo scambio tra il Prof. Caputo ed il Prof. Vannugli non pregiudicherà la sostenibilità dell'offerta formativa del DISSUF. In particolare, si sottolinea che, essendo il Prof. Caputo un docente di riferimento del CdS 'Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione' anche per il 2026/2027, è già stato individuato il docente di riferimento che andrà a sostituirlo nel Prof. Colangelo, coinvolto in un secondo scambio ed in arrivo dall'Università di Bologna"*.

Tutto ciò considerato, viste le disposizioni della normativa vigente che ha come obiettivo quello di favorire la mobilità del personale docente, perseguendo una migliore collocazione dello stesso in relazione alle esigenze scientifiche e didattiche degli atenei, e avendo verificato che lo scambio in questione non determina alcun tipo di problematica dal punto di vista della sostenibilità dei requisiti di docenza dei corsi di studio, il Nucleo esprime parere favorevole allo scambio contestuale in oggetto.

6. Parere di congruità curricula docenti a contratto

In data 08 ottobre è pervenuta dall'Ufficio reclutamento, carriere e gestione del personale docente la richiesta di valutazione della congruità di sei curricula proposti dalla Struttura di Raccordo "Facoltà di Medicina e Chirurgia", per l'affidamento di incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L. 240.

La richiesta riguarda l'attribuzione dei seguenti incarichi a titolo gratuito:

Per la dottoressa Nunzia Maria PINNA si richiede l'attribuzione di due insegnamenti:

- Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche (Assistenza nelle urgenze ed emergenze) SSD MED/47, II anno, II semestre, dell'insegnamento integrato di Scienze Medico Chirurgiche e Interdisciplinari Cliniche di Interesse Ostetrico Ginecologico per il Corso di Laurea in Ostetricia.
- "Lavoro per processi e progetti" SSD MED/47, II anno, I semestre dell'insegnamento integrato di "Progettazione Organizzativa e Gestione del Personale in Ambito Sanitario" per il Corso di Laurea in Scienze infermieristiche e ostetriche.

Il Nucleo, considerato il profilo scientifico e professionale della dott.ssa Pinna, esprime parere positivo in riferimento al curriculum sottoposto a valutazione.

Per la dottoressa Giorgia FARA si richiede l'attribuzione del seguente insegnamento:

- "I percorsi diagnostici e terapeutici: il carcinoma della mammella" SSD MED/36, II anno, I semestre dell'insegnamento integrato di "Processi di Programmazione e Integrazione Organizzativa Assistenziale" per il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Il Nucleo, considerato il profilo scientifico e professionale, esprime parere positivo in riferimento al curriculum sottoposto a valutazione.

Per la dottoressa Antonina Mura si richiede l'attribuzione del seguente insegnamento:

- "IGIENE DENTALE", SSD MED/50, CFU 3, II anno, I Semestre; 30 ore di attività di didattica frontale dell'insegnamento di PRINCIPI DI ODONTOIATRIA, Corso di Laurea di Odontoiatria e protesi dentaria.

Il Nucleo, considerato il profilo scientifico e professionale della dott.ssa Mura, esprime parere positivo in riferimento al curriculum sottoposto a valutazione.

Per il dottor Giovanni SPANO, richiede l'attribuzione del seguente insegnamento:

- "ODONTOIATRIA PREVENTIVA E DI COMUNITÀ", SSD MED/28, CFU 2, II anno, I semestre; 20 ore di attività di didattica frontale dell'insegnamento di PRINCIPI DI ODONTOIATRIA, Corso di laurea di Odontoiatria e protesi dentaria.

Il Nucleo, considerato il profilo scientifico e professionale del dott. Spano, esprime parere positivo in riferimento al curriculum sottoposto a valutazione.

Per la dottoressa Enrica FILIGHEDDU, si richiede l'attribuzione del seguente insegnamento:

- "ODONTOIATRIA PREVENTIVA E DI COMUNITÀ", SSD MED/28, CFU 2, II anno, II semestre; 20 ore di attività di didattica frontale dell'insegnamento di IGIENE E ODONTOIATRIA PREVENTIVA E DI COMUNITÀ, Corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria.

Il Nucleo, considerato il profilo scientifico e professionale della dott.ssa Filigheddu, esprime parere positivo in riferimento al curriculum sottoposto a valutazione.

Per la dottoressa Sara ZAPPADU, si richiede l'attribuzione del seguente insegnamento:

- CHIRURGIA VASCOLARE (SSD MED/22), CFU 1, ore di attività di didattica frontale 12 (di cui LEZ:12), dell'insegnamento di RIABILITAZIONE IN AMBITO CHIRURGICO, III Anno, II semestre, del Corso di Laurea in Fisioterapia (Abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista).

Il Nucleo, considerato il profilo scientifico e professionale della dott.ssa Zappadu, esprime parere positivo in riferimento al curriculum sottoposto a valutazione.

In data 05 novembre è pervenuta dall'Ufficio reclutamento, carriere e gestione del personale docente la richiesta di valutazione della congruità del curriculum della dott.ssa Elena Rita SIMULA ai fini dell'attribuzione di un incarico a titolo gratuito per il seguente insegnamento:

- 1 CFU (8 ore) dell'insegnamento opzionale "Origins, Evolutionary Dynamics, and Effects of ERV Expression in Humans" (SSD MED/07 – 2 CFU, 20 ore complessive), per il CdLM in Biotecnologie Sanitarie, Mediche e Veterinarie.

Il Nucleo di Valutazione ha già valutato il curriculum della dott.ssa Simula (riunione del Nucleo di Valutazione del 14/04/2025) in merito all'attribuzione di un incarico per un insegnamento del SSD MED/07, e conferma il parere positivo sul curriculum in riferimento all'insegnamento sopra indicato.

7. Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il documento di Riesame del sistema di assicurazione della qualità, predisposto dal Presidio di Qualità in conformità alle linee guida ANVUR, ed esprime apprezzamento per il lavoro svolto e per la capacità del documento di valutare l'efficacia del sistema AQ dell'Ateneo, analizzandone struttura, processi, risultati e criticità, nonché di proporre azioni di miglioramento per il triennio successivo.

8. Parere proposte attivazione scuole di specializzazione

In data 26 novembre 2025, l'ufficio Alta formazione ha trasmesso, con nota protocollo nr. 138232, una richiesta di parere sulla riattivazione, per l'a.a. 2025/26, del I anno della Scuola di specializzazione in ***"Ispezione degli alimenti di origine animale"***, presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

La Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale è aperta ad un numero massimo di 15 specializzandi, ha una durata di tre anni accademici e nell'arco dei tre anni di corso la scuola prevede il conseguimento di 180 CFU, corrispondenti a 4500 ore e comprendenti attività didattiche teoriche, attività di studio, attività pratiche, di laboratorio e attività formative individuali

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione della seguente documentazione:

- Nota dell'ufficio Alta formazione;
- Verbale del Consiglio dei docenti della Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale del 01/09/2025, nota protocollo nr. 101837 del 02/09/2025.

Il Nucleo, esaminata la documentazione pervenuta, esprime parere favorevole per la riattivazione della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale.

In data 26 novembre 2025, l'ufficio Alta formazione ha trasmesso, con nota protocollo nr. 138232, una richiesta di parere sulla riattivazione, per l'a.a. 2025/26, del I anno della Scuola di specializzazione in ***"Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche"***, presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria. La Scuola di Specializzazione in Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche è aperta ad un numero massimo di 15 specializzandi, ha una durata di tre anni accademici e nell'arco dei tre anni di corso la scuola prevede il conseguimento di 180 CFU, corrispondenti a 4500 ore e comprendenti attività didattiche teoriche, attività di studio, attività pratiche, di laboratorio e attività formative individuali.

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione della seguente documentazione:

- Nota dell'ufficio Alta formazione;
- Verbale del Consiglio della Scuola di specializzazione in Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche del 01/09/2025, nota protocollo nr. 101777 del 02/09/2025.

Il Nucleo, esaminata la documentazione pervenuta, esprime parere favorevole per la riattivazione della Scuola di Specializzazione in Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche.

Esaurita la trattazione dei punti all'o.d.g., la riunione termina alle ore 13:45.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante

Federico Rotondo



Il Presidente

PINTORE Giorgio Pintore
GIORGIO ANTONIO MARIO
16.12.2025
12:19:17
UTC



NUCLEO DI VALUTAZIONE

Parere preliminare sul corso di nuova istituzione in Scienze agro-zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (L-25R/L-38R) per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Agraria, scienze dell'uomo e della formazione ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di laurea interclasse (L-25R/L-38R) in "Scienze agro-zootecniche e tecnologie delle produzioni animali", con sede a Sassari e da erogare in modalità convenzionale. Il Corso sostituisce il CdS attivo nella classe L-25R, denominato "Scienze Agro-Zootecniche".

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1648 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2025/26

Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo, esaminata la documentazione prodotta dai proponenti e messa a disposizione dall'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, tenuto conto anche del Piano strategico 2025-2027, delle linee strategiche per l'offerta formativa approvate da SA e CdA il 17/9/2025, e del quadro generale dei docenti di riferimento per la sostenibilità di tutta l'offerta 2026/27, ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento iniziale del corso.

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera Consiglio di Dipartimento per la nomina del referente del progetto;
- Documento di progettazione del Corso;
- Resoconto consultazione parti sociali
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Regolamento didattico Corso di Studi;
- Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

- Parere del Presidio di Qualità
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta 2026/27
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027.

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C -Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

Motivazione della proposta

La proposta di istituzione del CdS è adeguatamente motivata (nel documento di progettazione in termini di ampliamento delle possibilità occupazionali e di proseguimento degli studi in confronto al precedente CdS nella classe L-25R e supportata dal confronto con i portatori di interesse, le cui osservazioni sono state discusse e tenute in adeguata considerazione. Risulta invece difficilmente sostenibile, nella definizione dei profili culturali e professionali, la motivazione riferita alla formazione di "figure con una preparazione più ampia", in confronto al precedente percorso L-25R, in quanto l'adozione dell'interclasse vincola la scelta delle competenze alla zona di sovrapposizione delle due classi, limitando la flessibilità. Tale limite è confermato dal piano degli studi progettato, che è quasi esclusivamente sviluppato, per quanto riguarda gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, nell'ambito di SSD AGR (fatta eccezione per 19 CFU di SSD MAT, FIS e BIO). Si suggerisce di dare maggiore rilevanza, nella descrizione delle motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, agli aspetti legati alle maggiori opportunità offerte dall'interclasse in termini occupazionali e di proseguimento degli studi e all'analisi del contesto in cui il CdS si colloca.

Coerenza con linee strategiche

Nelle "Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027" viene indicato che l'Ateneo "intende ampliare l'offerta con nuovi corsi di studio, scelti in base a precise analisi di fabbisogno. Le scienze enogastronomiche e la viticoltura, ad esempio, rappresentano settori strategici per la Sardegna, in grado di unire tradizione e innovazione, e di aprire a sbocchi occupazionali concreti. La psicologia, le scienze motorie, le scienze dell'educazione rispondono invece a un crescente interesse sociale e professionale, anche per le lauree magistrali, mentre le tecnologie biomediche intercettano le tendenze globali legate alla salute e alla ricerca scientifica". Seppure appare evidente che le scienze agro-

zootecniche e le tecnologie delle produzioni alimentari, al pari di altre discipline direttamente citate nelle linee guida, rispondano ad un crescente interesse sociale ed intercettino tendenze globali legate alla salute, nel documento di progettazione non si evince un chiaro riferimento alle linee strategiche ad al ruolo che in tale contesto il CdS può assumere. Si suggerisce di meglio esplicitare il ruolo che il CdS proposto può esercitare per il raggiungimento degli obiettivi indicati nelle linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027.

Percorso formativo in relazione agli obiettivi delle classi di laurea e specifici del CdS

Il percorso formativo individuato deve soddisfare, oltre agli gli obiettivi formativi specifici indicati nel documento di progettazione, quelli previsti dal DM 1648/2023 per le classi di laurea L-25R e L-38R e, conseguentemente, offrire i contenuti disciplinari indispensabili ivi indicati. A tal proposito si richiama quanto previsto, in relazione ai contenuti indispensabili, dalle classi di laurea L-25R (*conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica inorganica e organica, della biologia per affrontare le problematiche specifiche del sistema agrario e forestale*) e L-38R (*conoscenze di base nei campi della chimica, matematica, biostatistica, biologia, genetica e della zootecnia generale e miglioramento genetico*) e quanto indicato nel documento di progettazione del CdS (*Il profilo culturale si fonda su una solida preparazione scientifica di base (Matematica, Chimica, Fisica, Biologia), essenziale per comprendere i principi biologici, tecnici ed economici che regolano l'impresa agricola e zootecnica*). Il percorso di studi proposto dedica alle discipline matematiche un modulo da 4CFU e non prevede insegnamenti di chimica generale ed inorganica (CHIM/03) e/o di chimica organica (CHIM/06). Analogamente non è chiaro con quali insegnamenti siano soddisfatti i contenuti disciplinari indispensabili relativi ai *"fondamenti di normativa regionale, nazionale e comunitaria di ambito alimentare"*, previsti dalla classe L-38R. Si suggerisce di verificare la coerenza della progettazione, sia interna che in relazione al DM 1648/2023, tra obiettivi formativi, contenuti disciplinari indispensabili ed insegnamenti, tenendo nella dovuta considerazione gli ambiti di competenza definiti dai Gruppi Scientifico Disciplinari ed i Settori afferenti.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Nella bozza di regolamento del CdS viene identificata la docenza di riferimento (mentre nel documento di progettazione sono riportate indicazioni generiche, citando anche l'eventualità di adottare un piano di raggiungimento ove necessario). Vengono in particolare indicati dieci docenti di riferimento, di cui otto professori e due ricercatori a tempo determinato. Otto docenti di riferimento su dieci afferiscono a SSD di base o caratterizzanti. La docenza di riferimento indicata soddisfa i requisiti di cui all'Allegato A, punto b), del D.M. 1154/2021.

Per quanto riguarda le dotazioni di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica il documento di progettazione riporta quanto segue: *"Dal punto di vista strutturale, il CdS usufruisce di aule didattiche adeguate e moderne, oltre ai laboratori e alle aree sperimentali necessarie per l'approfondimento pratico. Il personale tecnico-amministrativo dipartimentale assicura il supporto logistico e procedurale"*; non vengono indicati dati concreti riferiti all'effettiva dotazione di personale tecnico-amministrativo e alla numerosità delle aule e laboratori dedicati alle attività didattiche del CdS.

Le informazioni disponibili soddisfano parzialmente i requisiti strutturali di cui all'Allegato A, punto d), del D.M. 1154/2021; si suggerisce di rendere disponibili informazioni maggiormente dettagliate ed utili a dare evidenza dell'effettiva disponibilità di personale ed infrastrutture per le esigenze specifiche del CdS.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

Il documento di progettazione indica in modo generico le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, senza riferimento alle eventuali attività organizzate e gestite a livello di Ateneo e/o a sezioni del sito web in cui tali informazioni siano reperibili.

Le informazioni sulla tipologia di accesso vengono indicate nel documento di progettazione ed in un apposito documento allegato alla proposta (Informazioni sulla Tipologia di Accesso). La verifica delle conoscenze in ingresso viene effettuata attraverso il test TOLC-AV. Nel documento "Informazioni sulla Tipologia di Accesso" si afferma che il CdS è ad accesso libero, e che le eventuali carenze evidenziate dal test potranno comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi, da assolvere nel corso del primo anno. Appare fuorviante la frase *"Per accedere al CdL Interclasse L25/L38 è necessario superare un Test (TOLC-AV) utile a verificare le conoscenze in entrata necessario a fini selettivi"*, che sembra contrastare con la libertà di accesso dichiarata nello stesso documento.

Le problematiche relative agli studenti con esigenze speciali, in particolare per quanto riguarda gli studenti con disabilità o DSA, vengono indicate nel documento di programmazione, dove si sottolinea che la loro presa in carico ed i servizi di supporto sono in linea con le politiche di inclusione dell'Ateneo e del Dipartimento. Nella bozza di regolamento si rinvia alla pagina web di Ateneo dedicata alla didattica, nella quale sono reperibili dettagliate informazioni sui servizi disponibili.

Le iniziative di internazionalizzazione sono ricomprese all'interno di quelle previste dall'Ateneo, che da tempo ha indicato nella mobilità internazionale un obiettivo strategico da perseguire anche nell'ambito della didattica, attraverso la promozione dei programmi Erasmus, previsti ai fini dello studio e del tirocinio, ed altri simili. Non è chiaro il significato della seguente frase, presente nel documento di progettazione: *"Un'iniziativa specifica del CdS per favorire l'internazionalizzazione è l'obbligo di conoscenza della lingua inglese, garantito da specifici corsi interni e da test erogati dal CLA, per assicurare la capacità di comunicare efficacemente in contesti professionali internazionali e di accedere alla letteratura scientifica"*, dato che la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, è requisito di ogni corso di studio nelle classi di riferimento.

Il Nucleo, infine, evidenzia il parere positivo espresso, all'unanimità, dalla commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Le informazioni disponibili soddisfano parzialmente i requisiti di cui all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021.

Sistema Assicurazione della Qualità

Nel documento di progettazione non risultano informazioni relative alle procedure di riesame e miglioramento del CdS. Nella bozza di regolamento del CdS si fa riferimento all'esistenza di un "Gruppo di gestione AQ", al quale sono attribuiti i seguenti compiti *"svolgere un'autovalutazione sui requisiti di qualità specifici del CdS. Per tali compiti il gruppo si avvale di dati e indicatori delle performances della"*



didattica, delle immatricolazioni degli studenti, della loro collocazione nel mondo del lavoro forniti dall'Ateneo, e da altre fonti (AlmaLaurea). I risultati dell'autovalutazione vengono riportati nei rapporti di riesame, sia annuale che ciclico (ogni tre anni). In tali rapporti viene sviluppata un'autovalutazione sui requisiti di qualità, specifici del CdS, con una particolare attenzione ad eventuali problemi nella conduzione del CdS e l'individuazione di possibili azioni di miglioramento proponibili per il superamento delle criticità". Non sono riportati riferimenti linee guida e procedure di Ateneo, alle modalità di interazione in itinere con le parti interessate, alle attività di coordinamento didattico, ai rapporti con i cicli di studio successivi.

Le informazioni disponibili non sono sufficienti a soddisfare i requisiti di cui all'Allegato A, punto e), e all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021.

Tutto ciò premesso il Nucleo di Valutazione, al fine di poter esprimere il parere definitivo circa l'istituzione del corso di laurea interclasse (L-25R/L-38R) in "Scienze agro-zootecniche e tecnologie delle produzioni animali", ritiene necessario che la progettazione del CdS sia rivista, ed adeguatamente integrata, sulla base delle osservazioni sopra esposte.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Parere preliminare sul corso di nuova istituzione in Orticoltura e florovivaismo (LP-02) per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Agraria, scienze dell'uomo e della formazione ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di laurea a orientamento professionale (Classe LP-02) in "Orticoltura e florovivaismo", con sede a Oristano e da erogare in modalità convenzionale.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 446 del 12/08/2020;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2025/26

Il Nucleo di valutazione, ai sensi del D.lgs. 19/2012, del D.M. 1154/2021, dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, è chiamato ad esprimere un parere vincolante ai fini dell'accreditamento iniziale per l'istituzione di nuovi CdS. In particolare, l'art. 7 del D.M. 1154/2021 stabilisce che il Nucleo di valutazione debba esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio. L'art. 8 del D.lgs. 19/2012 stabilisce: "Ai fini dell'accreditamento, il Nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero".

Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo, esaminata la documentazione prodotta dai proponenti e messa a disposizione dall'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, tenuto conto anche del Piano strategico 2025-2027, delle linee strategiche per l'offerta formativa approvate da SA e CdA il 17/9/2025, e del quadro generale dei docenti di riferimento per la sostenibilità di tutta l'offerta 2026/27, ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento iniziale del corso.

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera Consiglio di Dipartimento per la nomina del referente del progetto;
- Documento di progettazione del Corso;
- Resoconto consultazione parti sociali
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Regolamento didattico Corso di Studi;
- Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.
- Parere del Presidio di Qualità
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta 2026/27
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027.

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C -Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

Motivazione della proposta

La proposta di istituzione del CdS è adeguatamente motivata in riferimento al contesto Regionale e supportata dal confronto con i portatori di interesse, le cui osservazioni sono state discusse e tenute in adeguata considerazione. Il documento di progettazione non riporta alcun riferimento al **“Piano strategico 2025-2027”**, che prevede, tra gli obiettivi strategici in ambito della didattica e dei servizi agli studenti, la necessità di *“innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione Universitaria”*. Tale obiettivo va perseguito, secondo il Piano, anche attraverso la *“riqualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione, in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità”*, che richiede la *“attivazione di corsi di laurea professionalizzanti”*.

Si suggerisce di dare maggiore rilevanza, nelle premesse alla progettazione del CdS, alla sua rilevanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

Coerenza con linee strategiche

Il **“Piano strategico 2025-2027”** prevede, tra gli obiettivi strategici in ambito della didattica e dei servizi agli studenti, la necessità di *“innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione*

Universitaria". Tale obiettivo va perseguito, secondo il Piano, anche attraverso la *"riqualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione, in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità"*, che richiede la *"attivazione di corsi di laurea professionalizzanti"*. L'attivazione del CdS nella classe a orientamento professionale LP-02 è quindi pienamente coerente con il Piano Strategico 2024-2027. Si suggerisce di dare rilevanza alla coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

Percorso formativo in relazione agli obiettivi delle classi di laurea e specifici del CdS

Il percorso formativo risulta coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea ad orientamento professionale LP-02 e con gli obiettivi formativi specifici del CdS. Data l'orientamento professionalizzante del percorso di studi si richiama l'attenzione sulla necessità di dare adeguata evidenza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del DM 446/2020: *"Gli atenei indicano esplicitamente nei propri manifesti degli studi che l'iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per laureati nei corsi a orientamento professionale"*.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Nel documento di progettazione e nella bozza di regolamento del CdS viene identificata la docenza di riferimento. Nella bozza di regolamento vengono in particolare indicati sei docenti di riferimento, di cui tre professori e tre ricercatori, due dei quali a tempo determinato. Tutti afferiscono a SSD di base o caratterizzanti. Nel documento di progettazione c'è solo un cenno generico alle figure specialistiche aggiuntive previste dal DM 1154/2021 (*"sono state individuate delle figure specialistiche di settore con specifica professionalità e competenza che verranno impiegate prevalentemente nelle attività di tirocinio, e laboratoriali"*), senza ulteriori dettagli.

Al fine dell'espressione del parere previsto dal D.lgs.19/2012 il Nucleo ritiene necessario che vengano indicate le cinque figure specialistiche aggiuntive come stabilito dal DM 1154/2021 allegato A, punto b, da impiegare nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali.

Il documento di progettazione prevede che le attività del CdS di svolgano ad Oristano, sede gestita dal consorzio UNO, in più edifici (ex Monastero del Carmine, in via Carmine; edificio del Centro Laboratori, in via Diaz; Azienda didattica – sperimentale Antonio Milella a S. Quirico). Il documento inoltra riposta informazioni dettagliate circa le aule e i laboratori disponibili, nonché le aree destinati ai campi sperimentali.

Nel documento di progettazione sono ripostate specifiche informazioni circa la dotazione di personale TA messa a disposizione dal consorzio.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

Il documento di progettazione illustra in modo dettagliato le azioni previste dal Corso di Studi dirette a garantire un percorso formativo centrato sullo studente. Vengono descritti i servizi di orientamento in ingresso e in itinere, il raccordo con il mondo del lavoro attraverso tirocini e placement, l'organizzazione di metodologie didattiche flessibili e inclusive, i servizi dedicati agli studenti con disabilità e DSA, le opportunità di mobilità internazionale e le modalità di verifica dell'apprendimento, con attenzione anche all'uso di strumenti digitali. Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso si precisa che, essendo il CdS a numero programmato locale, sarà previsto un test di accesso, gestito attraverso la piattaforma TOLC, i cui esiti saranno anche analizzati al fine della verifica delle carenze e l'eventuale attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi. Nel regolamento del CdS andrebbe meglio chiarito se l'iscrizione richiederà

o meno il superamento di un risultato soglia. Le informazioni risultano complessivamente coerenti con l'Ambito di Valutazione D del DM 1154/2021 e con i Requisiti AVA 3, poiché evidenziano una didattica centrata sullo studente, sostenuta da attività di orientamento, tutorato e servizi di inclusione. La struttura del corso dimostra l'impiego di metodologie aggiornate e flessibili, basate su laboratori, tirocini, progetti personalizzati e strumenti digitali.

Il Nucleo, infine, evidenzia il parere positivo espresso, all'unanimità, dalla commissione paritetica docenti-studenti (CPDS), la quale invita il Comitato organizzatore a meglio argomentare in fase descrittiva le scelte effettuate sulla sede e definire più compiutamente la eventuale possibilità di iscrizione a un Albo.

Sistema Assicurazione della Qualità

Nel documento di progettazione sono riportate informazioni dettagliate relative alle procedure di riesame e miglioramento del CdS ed alle modalità con cui il Corso di Studio raccoglie contributi interni ed esterni per monitorare e migliorare la propria organizzazione didattica, in coerenza con il sistema AQ di Ateneo. Tali attività saranno gestite dagli organismi di AQ, quali il gruppo di gestione AQ del CdS; la commissione paritetica docenti-studenti; il Consiglio del CdS. Viene evidenziato il ruolo del Comitato di Indirizzo, del quale il CdS intende dotarsi e nel quale è prevista la presenza di interlocutori esterni quali le associazioni che raccolgono le aziende orticole e florovivaistiche, un delegato del Collegio Territoriale dei Periti Agrari e Periti laureati, un delegato del Consorzio Uno. Nel documento sono inoltre riportate le modalità di revisione periodica dei percorsi formativi e di coordinamento tra insegnamenti, orari ed esami.

Le informazioni evidenziano un'organizzazione coerente con le politiche di Ateneo e con i requisiti di cui all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione al fine di poter esprimere parere definitivo alla istituzione del corso di laurea ad orientamento professionale (Classe LP-02) in "Orticoltura e florovivaismo", ritiene necessario che vengano indicate le cinque figure specialistiche aggiuntive come stabilito dal DM 1154/2021 allegato A, punto b.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Parere preliminare sul corso di nuova istituzione in Scienze filosofiche e pedagogiche per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Storia Scienze dell'Uomo e della Formazione ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di laurea in "Scienze filosofiche e pedagogiche", LM 78-85, con sede a Sassari.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1648 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2025/26

Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo, esaminata la documentazione prodotta dai proponenti e messa a disposizione dall'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, tenuto conto anche del Piano strategico 2025-2027, delle linee strategiche per l'offerta formativa approvate da SA e CdA il 17/9/2025, e del quadro generale dei docenti di riferimento per la sostenibilità di tutta l'offerta 2026/27, ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento iniziale del corso.

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera Consiglio di Dipartimento per la nomina del referente del progetto;
- Documento di progettazione del Corso;
- Resoconto consultazione parti sociali
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Regolamento didattico Corso di Studi;
- Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.
- Parere del Presidio di Qualità
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta 2026/27.

- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027.

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C -Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

Per l'a.a. 2026/2027 il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione ha presentato la proposta di istituzione di un Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze filosofiche e pedagogiche, afferente alle classi LM-78 e LM-85. Il corso si inserisce nel quadro della revisione e del rafforzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo e si caratterizza per una marcata integrazione interdisciplinare tra ambiti filosofici e pedagogici. La proposta risponde a un fabbisogno formativo espresso dal territorio, dalle parti interessate e dagli studenti, in particolare per quanto concerne l'assenza, fino ad oggi, di un corso di laurea magistrale riconducibile alla classe LM-85 presso l'Ateneo.

Il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale interclasse LM 78–85 risulta coerente con gli obiettivi qualificanti delle due classi di laurea. La struttura interclasse consente la condivisione di una solida base formativa comune e, al contempo, la differenziazione dei percorsi curriculari, garantendo il raggiungimento di profili culturali e professionali distinti.

Il percorso in Scienze filosofiche è orientato allo sviluppo di avanzate competenze teoretiche, storiche e metodologiche, finalizzate sia alla prosecuzione degli studi in ambito di ricerca sia all'inserimento in contesti culturali, formativi e di consulenza. Il percorso in Scienze pedagogiche è finalizzato alla formazione della figura del pedagogo, con competenze avanzate nel coordinamento, nella progettazione e nella valutazione dei servizi educativi e socioassistenziali. Le consultazioni con le parti interessate hanno evidenziato un giudizio ampiamente positivo sulla proposta e ne hanno confermato la rilevanza rispetto alle esigenze del territorio.

Il Nucleo rileva che la proposta di istituzione del Corso di Studio si colloca in modo coerente all'interno delle Linee strategiche per la didattica e la rigenerazione dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2026/2027, contribuendo agli obiettivi di qualificazione, sostenibilità e rafforzamento dell'offerta formativa in relazione ai fabbisogni del territorio.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Per quanto concerne i requisiti di cui all'Allegato A, punti b) e c), del D.M. 1154/2021, il Nucleo rileva che la docenza di riferimento individuata risulta adeguata e conforme alla normativa vigente, senza necessità di ricorrere a piani di raggiungimento. Le risorse strutturali, bibliotecarie e organizzative del Dipartimento appaiono idonee a supportare l'erogazione delle attività formative previste.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

L'erogazione del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze filosofiche e pedagogiche è progettata in modo coerente con gli obiettivi formativi dichiarati e con le esigenze delle diverse tipologie di studenti cui il corso si rivolge. L'organizzazione didattica prevede una struttura chiara dei percorsi, con una base comune e curricula distinti, che consente alle studentesse e agli studenti di orientarsi consapevolmente nella costruzione del proprio percorso formativo.

Dalla documentazione emerge un'attenzione specifica alle attività di orientamento in ingresso, tutorato e accompagnamento al percorso di studio, nonché alla valorizzazione delle attività di tirocinio, differenziate in funzione del curriculum scelto. In particolare, per il percorso in Scienze pedagogiche il tirocinio rappresenta un elemento qualificante dell'esperienza formativa, mentre per il percorso in Scienze filosofiche sono previste attività seminariali volte a rafforzare le capacità critiche e di approfondimento disciplinare.

Il corso intende inoltre favorire la partecipazione attiva degli studenti attraverso modalità didattiche coerenti con la natura teorico-riflessiva e progettuale delle discipline coinvolte, nonché promuovere opportunità di mobilità internazionale e di inserimento in attività di ricerca, in linea con le risorse e le reti già attive nel Dipartimento.

Sistema Assicurazione della Qualità

Per quanto concerne il sistema di Assicurazione della Qualità, dalla documentazione esaminata emerge che il Corso di Studio si inserisce coerentemente nel sistema di AQ di Ateneo e ne adotta le procedure e gli strumenti previsti. In particolare, il CdS potrà avvalersi del ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che ha già espresso parere sulla proposta, e del Gruppo di Riesame, cui sarà affidato il monitoraggio periodico dell'andamento del corso, della coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività didattiche, nonché dell'efficacia complessiva dell'offerta formativa. È inoltre prevista l'istituzione di un Comitato di indirizzo, con il coinvolgimento delle parti interessate, quale strumento di confronto strutturato con il contesto socio-economico di riferimento, al fine di verificare nel tempo l'adeguatezza dei profili in uscita e l'allineamento tra formazione e sbocchi professionali. Il Nucleo ritiene che l'impianto di Assicurazione della Qualità delineato risulti coerente con i requisiti di cui all'Allegato A, punto d), e all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021 e idoneo a sostenere il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità del Corso di Studio nella fase di avvio.

Tutto ciò premesso, Il Nucleo di Valutazione, a seguito dell'esame della documentazione prodotta e delle verifiche effettuate in relazione al possesso dei requisiti di accreditamento iniziale previsti dal D.M. 1154/2021, ritiene che il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Scienze filosofiche e pedagogiche (LM 78–85) presenti, allo stato attuale, i requisiti necessari per la sua istituzione.



Il Nucleo suggerisce di dare rilevanza, nelle premesse alla progettazione del CdS, alla coerenza con le linee strategiche per la didattica, e raccomanda di mantenere un attento monitoraggio del funzionamento del CdS e dell'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità soprattutto nella sua fase di avvio.

Si richiede infine che venga seguito il suggerimento del PQA di uniformare i documenti ai modelli indicati e verificarne la completezza e la correttezza.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Parere preliminare sul corso di nuova istituzione in Archeologia e Scienze storiche per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Storia, scienze dell'uomo e della formazione ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di laurea in "Archeologia e Scienze storiche" LM 2-84, con sede a Sassari.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1648 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2025/26

Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo, esaminata la documentazione prodotta dai proponenti e messa a disposizione dall'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, tenuto conto anche del Piano strategico 2025-2027, delle linee strategiche per l'offerta formativa approvate da SA e CdA il 17/9/2025, e del quadro generale dei docenti di riferimento per la sostenibilità di tutta l'offerta 2026/27, ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento iniziale del corso.

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera Consiglio di Dipartimento per la nomina del referente del progetto;
- Documento di progettazione del Corso;
- Resoconto consultazione parti sociali
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Regolamento didattico Corso di Studi;
- Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti.
- Parere del Presidio di Qualità

- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta 2026/27.
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027.

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C -Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

Per l'a.a. 2026/2027 il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione ha presentato la proposta di istituzione di un Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Scienze storiche, afferente alle classi LM-2 e LM-84. La proposta nasce dall'esigenza di rafforzare e rendere sostenibile l'offerta formativa magistrale nei settori archeologico e storico, valorizzando le competenze scientifiche presenti nel Dipartimento e rispondendo alle indicazioni normative e agli standard ministeriali vigenti. Il corso si caratterizza per un'impostazione interdisciplinare che integra in modo organico l'approccio storico-critico con lo studio delle fonti materiali e archeologiche, con particolare attenzione al contesto mediterraneo e regionale.

Il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Scienze storiche appare coerente con gli obiettivi qualificanti delle classi LM-2 e LM-84. La struttura interclasse prevede un primo anno caratterizzato da insegnamenti comuni, finalizzati a fornire una solida base metodologica condivisa, e un secondo anno articolato in percorsi curriculari differenziati che consentono un adeguato approfondimento disciplinare.

Il percorso in Archeologia mira alla formazione di figure con competenze avanzate nelle metodologie della ricerca archeologica, nello studio delle culture materiali e nella gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Il percorso in Scienze storiche è orientato allo sviluppo di competenze avanzate nella ricerca storica, nell'analisi critica delle fonti e nella comunicazione e valorizzazione della memoria storica. Le consultazioni con le parti interessate hanno confermato la rilevanza del corso e l'adeguatezza dei profili professionali proposti rispetto alle esigenze del territorio e del settore dei beni culturali.

Dalle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti emergono alcune criticità potenziali legate alla natura interclasse del corso, in particolare con riferimento alla possibile eterogeneità delle competenze in ingresso degli studenti e alla necessità di garantire un adeguato allineamento metodologico tra i percorsi di provenienza. Tali elementi sono stati presi in considerazione

dal Dipartimento, che prevede specifiche azioni di orientamento e di accompagnamento in itinere, finalizzate a favorire una partecipazione consapevole e progressiva degli studenti ai diversi percorsi curriculari.

Il Nucleo rileva che la proposta di istituzione del Corso di Studio si colloca in modo coerente all'interno delle Linee strategiche per la didattica e la rigenerazione dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2026/2027, contribuendo agli obiettivi di qualificazione, sostenibilità e rafforzamento dell'offerta formativa in relazione ai fabbisogni del territorio. Tuttavia, si suggerisce di dare rilevanza, nel documento di progettazione, alla coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

In relazione ai requisiti di cui all'Allegato A del D.M. 1154/2021, il Nucleo rileva che la docenza di riferimento individuata appare adeguata e coerente con gli ambiti disciplinari del corso. Le risorse strutturali, bibliotecarie e organizzative del Dipartimento appaiono idonee a supportare l'erogazione delle attività didattiche e delle esperienze pratiche previste. Il Nucleo segnala tuttavia la necessità di un attento monitoraggio della sostenibilità del corso nel medio periodo, anche in relazione all'andamento delle immatricolazioni e alla complessità organizzativa propria di un percorso interclasse articolato.

Il Nucleo rileva inoltre, in coerenza con quanto segnalato dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che la sostenibilità del CdS dovrà essere attentamente monitorata nel tempo, con particolare riferimento all'equilibrio tra i percorsi curriculari, all'andamento delle immatricolazioni e alla capacità del corso di mantenere una chiara identità formativa per ciascuna delle due classi di laurea.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

L'organizzazione dell'erogazione del Corso di Studio è progettata in modo coerente con gli obiettivi formativi e con le caratteristiche dei percorsi interclasse. La presenza di un primo anno comune consente agli studenti di consolidare le competenze di base e di maturare una scelta consapevole del curriculum, favorendo la flessibilità dei percorsi e la mobilità interna tra le classi. Dalla documentazione emerge un'attenzione specifica alle attività di orientamento in ingresso e in itinere, al tutorato e all'accompagnamento al mondo del lavoro, anche attraverso un'articolata offerta di tirocini presso musei, soprintendenze, archivi, biblioteche e parchi archeologici. Le attività didattiche integrano lezioni frontali, seminari, laboratori e attività sul campo, favorendo una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di competenze applicative e metodologiche.

Il corso promuove inoltre opportunità di mobilità internazionale e prevede misure di inclusione e accessibilità per studenti con esigenze specifiche, in coerenza con le politiche di Ateneo e con i requisiti di cui all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021.

Sistema Assicurazione della Qualità

Per quanto concerne il sistema di Assicurazione della Qualità, dalla documentazione esaminata emerge che il Corso di Studio si inserisce nel sistema di AQ di Ateneo e ne adotta le procedure previste. Il CdS potrà avvalersi del ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che ha espresso parere sulla proposta, e del Gruppo di Riesame, cui sarà affidato il monitoraggio periodico dell'andamento del corso. È prevista inoltre l'istituzione di un Comitato di indirizzo, con il coinvolgimento delle parti interessate, al fine di garantire un confronto continuativo con il contesto professionale e istituzionale di riferimento. Il



Nucleo ritiene che l'impianto di AQ delineato appaia coerente con i requisiti di cui all'Allegato A, punto d), e all'Allegato C – Ambito D del D.M. 1154/2021 e idoneo a sostenere il miglioramento continuo del Corso di Studio nella fase di avvio.

Tutto ciò premesso, Il Nucleo di Valutazione, a seguito dell'esame della documentazione prodotta e delle verifiche effettuate in relazione al possesso dei requisiti di accreditamento iniziale previsti dal D.M. 1154/2021, ritiene che il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Scienze storiche (LM 2–84) presenti, allo stato attuale, i requisiti necessari per la sua istituzione.

Il Nucleo suggerisce di dare rilevanza, nelle premesse alla progettazione del CdS, alla coerenza con le linee strategiche per la didattica, e raccomanda di mantenere un attento monitoraggio del funzionamento del CdS e dell'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità, soprattutto nella sua fase di avvio.

Si richiede infine che venga seguito il suggerimento del PQA di uniformare i documenti ai modelli indicati e verificarne la completezza e la correttezza.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Parere preliminare sul corso di nuova istituzione in Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea L/Gastr – L26 per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Agraria ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di studio triennale interclasse (CdS) in "Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea", afferente alle classi L/Gastr – L26, con sede a Sassari e da erogare in modalità convenzionale. Il corso è interdipartimentale, in condivisione con il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali (Dumas).

Con la presente, il Nucleo fornisce un parere preliminare, basato principalmente sulla sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1648 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2025/26;

Parere preliminare del Nucleo di Valutazione

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera di Dipartimento per la nomina del Responsabile di progetto;
- Delibera del CdD/SdR per l'approvazione del progetto;
- Resoconti consultazioni parti sociali;

- Bozza Regolamento Corso di studio;
- Pareri Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Informazioni sulla Tipologia di accesso;
- Documento di Progettazione del Corso;
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Matrice di Tuning;
- Docenti di riferimento;
- Parere del Presidio di Qualità del 21/11/2025;
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta formativa 2026/2027;
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027.

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C - Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

La proposta di istituzione è ben motivata ed è coerente con linee strategiche per l'offerta formativa approvate dagli organi di Ateneo nel settembre 2025. In particolare, il corso risponde alla necessità, evidenziata nelle linee strategiche per l'offerta formativa approvate nel 2025, di ampliare l'offerta formativa dell'Ateneo con nuovi corsi di studio scelti in base a precise analisi di fabbisogno. A tal riguardo, L/Gastr è una delle 10 classi con la maggiore crescita media annua nel Mezzogiorno non presenti in Uniss, come rilevato dall'analisi commissionata dall'Ateneo a Talents Venture, nel 2025. Si rileva inoltre che nella penisola sono presenti 13 CdS in L/Gastr, che tuttavia non sembrano precludere l'istituzione del corso in Sardegna, in ragione delle specificità enogastronomiche uniche dell'isola. Le stesse linee strategiche, infatti, sottolineano che proprio le scienze enogastronomiche e la viticoltura rappresentano settori strategici per la Sardegna, in grado di unire tradizione e innovazione, e di aprire a sbocchi occupazionali concreti.

Il CdS proposto si configurerebbe pertanto come l'unico Corso interclasse L-Gastr/L-26 nella regione Sardegna e sarebbe indirizzato a rispondere in maniera innovativa e multidisciplinare ad una domanda

potenziale di formazione bene identificata ed emergente dal territorio. Infatti, la proposta, coerentemente con le linee strategiche di Ateneo, non solo è supportata da studi di settore, ma anche dal confronto con i rappresentanti del mondo economico-sociale, che è avvenuto il 27 ottobre 2025. Nel corso dell'incontro, ampiamente partecipato, gli attori coinvolti, pubblici e privati, hanno espresso apprezzamento per il corso di studi, ritenuto capace di colmare l'offerta formativa dei due dipartimenti in un ambito che, al momento, palesa una totale carenza della figura professionale che si intende formare. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, come si legge nel documento di progettazione "il corso si propone di fornire al Laureato in Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea competenze diversificate, a seconda della classe di laurea scelta dagli studenti. In particolare, i laureati nella classe L-gastr avranno una formazione fortemente multidisciplinare, che parte da solide conoscenze di base delle bioscienze, della produzione alimentare primaria, delle scienze e delle tecnologie alimentari, che costituiranno un ottimo bagaglio culturale per esprimere al massimo le competenze nelle discipline umanistiche e nelle scienze sociali. Le competenze acquisite permetteranno al laureato di inserirsi non solo in ambito locale, ma anche nazionale ed internazionale, dove potranno veicolare le conoscenze e competenze sulle diverse produzioni e preparazioni gastronomiche, per comunicare, promuovere e valorizzare i prodotti alimentari tipici della cultura enogastronomica sarda e italiana in chiave innovativa, anche utilizzando gli strumenti della narrazione e della multimedialità."

Durante l'incontro con le parti sociali, inoltre, è stato stabilito di istituire, una volta andata a buon fine la proposta, uno specifico Comitato di Indirizzo con rappresentanti, oltre che del mondo accademico, delle parti interessate. Tutti i rappresentanti delle associazioni/organizzazioni presenti hanno inoltre espresso un forte interesse per il modello formativo illustrato e si sono detti pronti ad assicurare la loro collaborazione per la buona riuscita del corso. Si sottolinea inoltre che la proposta di istituire il corso, da parte del Dipartimento di Agraria, si innesta su un precedente percorso di sviluppo, poi non andato a buon fine, che era stato intrapreso qualche anno fa insieme all'Università di Cagliari, durante il quale erano stati tenuti ulteriori incontri con le parti socioeconomiche, durante i quali era emerso un riscontro ugualmente positivo all'istituzione del corso.

Con riferimento agli obiettivi formativi del corso, il Nucleo valuta molto positivamente la collaborazione tra i due Dipartimenti, i cui saperi e le cui competenze appaiono complementari e di valore per la formazione della figura descritta. Le competenze sono inoltre abbinate in maniera consistente con le diverse attività formative, come evidenziato nella matrice di Tuning allegata.

Si sottolinea infine quanto rilevato dal Presidio di Qualità durante la valutazione della proposta, ossia che non è stata formulata una Delibera del Dipartimento di Agraria indirizzata a nominare il Responsabile di progetto, ma nella delibera del CdD per l'approvazione del progetto è comunque presente il nominativo del docente che presenta il progetto.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Per ciò che attiene agli aspetti inerenti alla sostenibilità della proposta, si sottolinea anzitutto che il CdS prevede l'impiego di n. 24 docenti titolari di insegnamento, tra cui vengono indicati, al momento, otto docenti di riferimento, 7 dei quali provenienti dal Dipartimento di Agraria ed uno dal Dumas. Poiché i docenti di riferimento devono essere nove, nel documento di programmazione si sottolinea che questo aspetto è ancora in via di definizione. Al riguardo, il Dipartimento ha tuttavia già comunicato, ufficialmente, che è stato individuato il nono docente, come si evince anche dall'analisi della copertura complessiva dei docenti di riferimento a livello di Ateneo. Dei 9 docenti indicati, sei sono professori (due ordinari e quattro associati), e sette sono in servizio presso il Dipartimento di Agraria (degli altri due, uno proviene dal Dumas e uno dal Dipartimento di Medicina veterinaria). I professori appartengono tutti a settori caratterizzanti o di base. Ai sensi del DM 1154/2021, il corso risulta pertanto sostenibile sia in

termini di numero di docenti di riferimento che di professori necessari nell'ipotesi di numerosità degli studenti entro la numerosità massima della classe.

In Nucleo sottolinea, tuttavia, che tre dei docenti indicati sono, al momento, RTDB, e, mentre per due di essi è già stato ufficializzato l'imminente passaggio al ruolo di professore associato (DR 14/10/2025), uno risulta in scadenza il primo settembre del 2026. Ciò richiederà, naturalmente, l'individuazione entro quella data di un nuovo docente di riferimento a garanzia della sostenibilità del corso.

Si valuta positivamente il fatto che le discipline, siano esse di base, caratterizzanti o affini, siano professate da docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari pertinenti, aventi le competenze scientifiche adeguate agli obiettivi formativi del corso (ciò ad eccezione di 4 discipline non ancora attribuite). Risulta altresì soddisfatto il requisito relativo alla percentuale minima di docenti appartenenti a settori di base o caratterizzanti.

Si sottolinea tuttavia, per quanto riguarda il percorso specifico di chi decide di conseguire il titolo in L26 (che ha inizio dopo il completamento del percorso comune), l'opportunità di confermare se l'insegnamento inserito al secondo anno sarà effettivamente Chimica organica (erogato, correttamente, da un docente del settore scientifico CHIM/06), oppure, come suggerisce il punto di domanda presente nel manifesto, se si è deciso di sostituirlo con un corso di Chimica agraria, il che richiederebbe l'individuazione di un docente di un diverso settore scientifico, ossia AGR/13.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo di supporto, il CdS disporrà, presso il Dipartimento di Agraria e il Dumas, di due referenti amministrativi per la didattica e di almeno un'ulteriore unità di personale tecnico-amministrativo, nonché dei servizi di contesto e di supporto offerti dalle due strutture universitarie, a garanzia del necessario supporto alle attività didattiche dei CdS.

Per quanto riguarda le strutture, saranno messe a disposizione dai due dipartimenti, che dispongono di un numero adeguato di aule, anche da un punto di vista della strumentazione tecnologica, a supportare la nuova offerta formativa. Ciò è confermato dall'analisi delle opinioni degli studenti.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

Il documento di progettazione indica con chiarezza le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Tali attività si inseriscono coerentemente nell'ambito delle azioni sistematicamente poste in essere dal Dipartimento e dall'Ateneo. Le informazioni sulla tipologia di accesso vengono invece definite, nel dettaglio, in un apposito documento allegato alla proposta. A tal riguardo, il Nucleo rileva che saranno definite in via provvisoria dal Consiglio di Dipartimento le procedure di iscrizione alla prova e le modalità per sostenere il test di accesso.

Le problematiche relative agli studenti con esigenze speciali, in particolare per quanto riguarda gli studenti con disabilità o DSA, vengono adeguatamente affrontate sia nella bozza del regolamento del corso che nel documento di programmazione, dove si sottolinea che la loro presa in carico ed i servizi di supporto rivolti a questa categoria oltre ad essere effettuati dai due dipartimenti rientrano inoltre tra quelle comunemente gestite a livello di Ateneo.

Il regolamento del corso descrive efficacemente le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e l'eventuale recupero di OFA.

Le iniziative di internazionalizzazione sono ricomprese all'interno di quelle previste dall'Ateneo, che da tempo ha indicato nella mobilità internazionale un obiettivo strategico da perseguire anche nell'ambito

della didattica, attraverso la promozione dei programmi Erasmus, previsti ai fini dello studio e del tirocinio, ed altri simili.

Il Nucleo, infine, evidenzia positivamente il parere positivo espresso, all'unanimità, dalle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) di entrambi i dipartimenti, che, in generale, valutano favorevolmente la sinergia interdipartimentale e la valorizzazione, anche attraverso competenze storico-artistiche, economico-gestionali e socioculturali, del settore agro-alimentare, strategico per il territorio. Tuttavia, il Nucleo invita il gruppo promotore a rendere più evidente, e comunicare adeguatamente alla CDPS del Dumas, ed in particolare alla componente studentesca, di aver trovato una soluzione alle criticità rilevate nella precedente formulazione dell'ipotesi formativa di L-GASTR. In particolare, veniva sollecitata l'attenzione sull'insegnamento di Storia della cultura alimentare, per il quale si notava una difficile aderenza rispetto al SSD – L-ANT/03 – al quale veniva associato. Tale insegnamento è ora stato rimosso e sostituito adeguatamente, come si evince dalla Tabella delle attività formative e dal Manifesto, ma non risulta che il cambiamento sia stato opportunamente condiviso.

Sistema Assicurazione della Qualità

Sotto il profilo dei processi richiesti per l'assicurazione della Qualità dei corsi di studio, il Nucleo rileva che il nuovo CdS verrà dotato di un insieme integrato di strumenti e procedure sistematiche di monitoraggio per la revisione della struttura e del funzionamento, in linea con il sistema di Assicurazione della Qualità della Formazione adottato in Ateneo. È stata già evidenziata la scelta di istituire, fin dal principio, oltre al Comitato ordinatore, un Comitato di indirizzo partecipato anche dagli attori socioeconomici, per accompagnare la fase iniziale del Corso, attraverso una serie di riunioni periodiche finalizzate a verificare l'allineamento dell'offerta formativa con l'evoluzione dei fabbisogni di competenze.

La convocazione della seduta di insediamento del Comitato ordinatore, effettuata dal Decano dei docenti del CdS, procederà inoltre alla nomina di un Coordinatore pro tempore, della Commissione di Auto-Valutazione (CAV) e del Referente per la Qualità (RQ). Al riesame e alla formulazione delle proposte di revisione del CdS concorreranno le informazioni che emergeranno dagli organi e dagli strumenti di valutazione e dal processo di monitoraggio degli indicatori e dall'analisi delle opinioni degli studenti interni al CdS: Consiglio di Corso di Studi, Gruppo del Riesame (GR), Comitati per la didattica dei due dipartimenti e CPDS dei due dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione, a seguito dell'esame della documentazione prodotta dai proponenti e messa a disposizione dall'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, tenuto conto anche del Piano strategico 2025-2027, delle linee strategiche per l'offerta formativa approvate da SA e CdA il 17/09/2025, e del quadro generale dei docenti di riferimento per la sostenibilità di tutta l'offerta 2026/2027, nonché della valutazione e delle conseguenti osservazioni avanzate dal Presidio di Qualità, esprime un parere preliminare positivo sulla sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale e valuta, pertanto, con favore, l'istituzione del nuovo CdS in "Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea" (L/Gastr – L26). Invita tuttavia il Comitato promotore a rispondere ai commenti e alle raccomandazioni fornite per rafforzare la proposta.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Parere preliminare sul corso di nuova istituzione in Biomedical Sciences for One Health (LM-6) per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Scienze Biomediche ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di studio magistrale (CdS), interdipartimentale (in condivisione con il Dipartimento di Medicina veterinaria), in "Biomedical Sciences for One Health", afferente alla classe LM6. Questo corso dovrebbe essere erogato presso la sede consorziata della Hue University of Medicine and Pharmacy (Hue, Vietnam) ed in lingua inglese. Pertanto, oltre all'accREDITAMENTO del corso, sarà necessario l'accREDITAMENTO della Sede.

Si sottolinea che il CdS era già proposto per il 2025/2026 (sebbene non in forma interdipartimentale), ma non era stato approvato dagli organi di governo dell'Ateneo. Il NdV aveva espresso il proprio parere, e suggerito una serie di aggiustamenti, nella seduta dell'11/12/2024.

Il Nucleo fornisce ora un parere preliminare relativo alla nuova proposta, basato principalmente sulla sussistenza dei requisiti di accREDITAMENTO iniziale.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1649 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2025/26;

Il Nucleo di valutazione, ai sensi del D.lgs. 19/2012, del D.M. 1154/2021, dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, è chiamato ad esprimere un parere vincolante ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale per l'istituzione di nuovi CdS. In particolare, l'art. 7 del D.M. 1154/2021 stabilisce che il Nucleo di valutazione debba esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio. L'art. 8 del D.lgs. 19/2012 stabilisce: "Ai fini dell'accREDITAMENTO, il Nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero".

Parere preliminare del Nucleo di Valutazione

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera di Dipartimento per la nomina del Responsabile di progetto;
- Delibera del CdD per l'approvazione del progetto;
- Resoconti consultazioni parti sociali;
- Bozza Regolamento Corso di studio;
- Parere Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Informazioni sulla Tipologia di accesso;
- Documento di Progettazione del Corso;
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Matrice di Tuning;
- Docenti di riferimento;
- Parere del Presidio di Qualità del 21/11/2025;
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta formativa 2026/2027.

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C - Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

In linea con quanto osservato dal Presidio di qualità, il Nucleo riscontra, anzitutto, che, a seguito della delibera del CdD di Scienze Biomediche, ricevuta il 18 novembre u.s., la documentazione che accompagna la proposta risulta completa, ad eccezione di quanto esplicitato in seguito per l'accreditamento della sede.

La proposta di istituzione non si discosta da quella presentata lo scorso anno accademico, e, come allora, appare ben motivata e inquadrata all'interno delle linee strategiche di Ateneo, aggiornate nel settembre

del 2025. Come già evidenziato, infatti, la proposta assume rilievo in relazione al criterio di rivisitare la complessiva offerta dell'ateneo nell'ottica di renderla più attrattiva attraverso proposte basate su aspetti strategici, quali la capacità di trasmettere competenze trasversali e conoscenze tecnologiche concentrate su temi di stretta attualità. Come si evince dalla bozza di regolamento: "La preparazione acquisita con questa laurea permette la comprensione dei fenomeni biologici, la correlazione tra ambiente e salute umana e animale, la diffusione di tali conoscenze, le capacità operative e di gestione in laboratori di analisi biomediche e ambientali".

La proposta conferma inoltre una stretta connessione con l'indirizzo strategico di promuovere l'internazionalizzazione di Uniss, incoraggiando gli scambi accademici con altre università straniere ed arricchendo la prospettiva degli studenti in un'era di post-globalizzazione. Il CdS, in particolare, rappresenta l'estensione di una collaborazione di lungo corso tra l'Ateneo e la Hue University of Medicine and Pharmacy, motivata dall'obiettivo di consolidare la cooperazione esistente nella conduzione di un master universitario internazionale di tipo principalmente professionalizzante, per rispondere ad un fabbisogno formativo identificato nel contesto vietnamita. Rispetto allo scorso anno, risulta rafforzata la condivisione della proposta tra i due atenei, ed anche la consultazione delle parti sociali. Infatti, ai due confronti tra gli Atenei, avvenuti in due distinti momenti nel marzo 2023 e nei primi giorni di aprile 2024, durante i quali era stata evidenziata la necessità di rafforzare la loro collaborazione, si sono aggiunti nel frattempo due nuovi momenti di confronto, avvenuti il 12 febbraio 2025 ed il 9 settembre 2025, volti a condividere ulteriormente il progetto e a concordare soluzioni per dirimere problematiche istituzionali e operative.

Per ciò che attiene al parere fornito dalla CPDS, il Nucleo, lo scorso anno, aveva ricevuto due distinti verbali, riferiti a due riunioni successive della Commissione, nelle date del 12 novembre 2024 e del 20 novembre 2024, da cui si evinceva che la seconda riunione era stata riconvocata per discutere nuovamente del nuovo corso di laurea magistrale, perché si riteneva che il parere riportato in precedenza richiedesse ulteriori considerazioni e, così come formulato, non sarebbe stato condiviso. Nel corso della riunione del 12 novembre, infatti, la Commissione, pur esprimendo parere positivo, aveva espresso molte perplessità, dovute ad una serie di aspetti che possono essere così sintetizzati: rischio di impoverimento di Uniss in termini di docenti; sostenibilità della didattica in generale e nel corso proposto, adeguatezza dei laboratori Uniss in cui dovrebbero tenersi alcune attività didattiche. Nella riunione del 20 novembre, la Commissione aveva ribadito, con chiarezza, il proprio parere positivo. Il 27 ottobre 2025 la CPDS, esaminati il documento di Progettazione del CdS, l'Ordinamento, il Regolamento e i verbali delle consultazioni con le parti sociali, ha nuovamente espresso un parere positivo, all'unanimità, all'istituzione del corso.

Si riscontra, inoltre, che nella nuova proposta è stata risolta una serie di criticità che erano state evidenziate, la volta precedente, dal Presidio di qualità, in particolare riferite alla mancanza dei docenti di riferimento (anche se uno dei docenti di riferimento attualmente indicati risulta a contratto, in quanto professore ordinario di Uniss ora in quiescenza) e all'indicazione delle conoscenze ritenute adeguate all'accesso. Ugualmente, nella nuova proposta sono state integrate informazioni e documentazione che erano state richieste lo scorso anno dal Nucleo, come la Matrice di Tuning, che hanno senza dubbio rafforzato il percorso progettuale.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Per ciò che attiene agli aspetti inerenti alla sostenibilità della proposta, si sottolinea anzitutto che il percorso formativo si articola in un biennio suddiviso in 4 semestri, in cui verranno acquisite competenze in ambito biochimico/biomolecolare, microbiologico, infettivologico, veterinario, ecologico, farmacologico, igiene e sanità pubblica, bioinformatica e genomica computazionale, attraverso 12

insegnamenti obbligatori (81 CFU), 12 CFU di insegnamenti a scelta, 2 CFU di altre attività formative (competenze trasversali-soft skills) e internato di tesi sperimentale (25 CFU).

I docenti che compongono il Consiglio del CdS sono 25, e sono tutti docenti strutturati che svolgono un'attività didattica all'interno del corso. Come menzionato nella sezione precedente, sono stati individuati i sei docenti di riferimento richiesti dalla normativa, di cui cinque professori associati e un docente a contratto. Quest'ultimo, tuttavia, era già professore ordinario presso Uniss, e risulta ora in quiescenza. Escluso il docente a contratto, tre dei docenti indicati afferiscono al Dipartimento di Medicina Veterinaria, gli altri due al Dipartimento di Scienze Biomediche. Tre docenti di riferimento coprono settori affini, altri tre settori di base o caratterizzanti (si ricorda che, ai sensi del DM 1154/2021, almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai SSD di base o caratterizzanti). Il corso risulta pertanto sostenibile sia in termini di numero di docenti di riferimento che di professori necessari nell'ipotesi di numerosità degli studenti entro la numerosità massima della classe.

Per quanto riguarda le strutture, le attività didattiche si svolgeranno presso la sede consorziata HUE UMP, che metterà a disposizione aule, laboratori didattici e di ricerca, aule informatiche, biblioteche, strutture per attività sociali e servizi associati. In particolare, il CdS avrà sede presso "The Institute for Biomedicine", realizzato dalla Cooperazione Italiana con UNISS come capofila del progetto di cooperazione ed ubicato all'interno del Campus HUE UMP. Ciò appare sicuramente in linea con l'indirizzo generale di Ateneo di promuovere la diversità e l'inclusione tra gli studenti.

Lo svolgimento del corso in territorio vietnamita, presso le strutture del campus HUE UMP, implica necessariamente una valutazione dei requisiti di accreditamento della sede straniera. A tal riguardo, da un lato, come aveva fatto lo scorso anno, il Nucleo prende atto della proficua attività scientifica svolta attraverso la collaborazione tra Uniss e l'università vietnamita, e delle certificazioni di qualità che caratterizzano quest'ultima, circostanze che contribuiscono a migliorare la reputazione dell'Ateneo e ad offrire un ambiente stimolante per l'apprendimento, così come auspicato nelle linee strategiche per la didattica. Dall'altro, intende nuovamente richiamare l'attenzione su quanto stabilito dal D.M. 773/2024 (PRO3), Allegato 4 – Linee d'indirizzo sulla programmazione delle Università relativa all'istituzione e accreditamento iniziale di corsi e sedi decentrate: *"Le Università, anche in convenzione tra loro, possono attivare proprie sedi all'estero nel rispetto della Convenzione di Lisbona dell'11 aprile 1997, ratificata con l. 11 luglio 2002, n. 148, degli eventuali accordi bilaterali di mutuo riconoscimento sottoscritti dall'Italia ovvero sulla base di accordi sottoscritti con Istituzioni universitarie estere nel rispetto dei principi della Convenzione di Lisbona. I costi relativi all'acquisizione delle strutture non possono essere posti a carico dei trasferimenti ministeriali (.....) Spetta all'ANVUR, anche in collaborazione con le Agenzie di assicurazione della qualità e le Istituzioni scientifiche e culturali locali, il compito di valutare le sedi delle università italiane all'estero e i corsi di studio proposti dalle stesse. Gli studenti iscritti sono inseriti nell'anagrafe nazionale degli studenti."* Di conseguenza, il Nucleo, adesso come un anno fa, rileva la necessità di sottoscrivere uno specifico accordo nel rispetto dei principi della suddetta Convenzione di Lisbona.

Un ulteriore aspetto chiave su cui il Nucleo intende richiamare l'attenzione ha a che fare con la sostenibilità finanziaria del corso. Dietro richiesta, la Dirigente dell'area Bilancio e fiscalità dell'Ateneo ha comunicato che, ai fini dell'Organizzazione del CdS in "Biomedical technologies for One Health", l'Ateneo ha deciso di destinare, per il triennio 2026-2028, per spese relative a missioni ed iscrizioni a convegni del personale docente, euro 17.480 nel 2026, 59.300 euro nel 2027 e 61.300 euro nel 2028, mentre per borse di studio corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica e ciclo unico, 57.000 euro per il 2028. Il Nucleo raccomanda di verificare se l'entità di tali risorse, che devono comunque essere interpretate con beneficio d'inventario, poiché in attesa dell'approvazione del bilancio da parte degli organi, sia commisurata alle attività e ai conseguenti impegni economico-finanziari legati allo sviluppo di un corso internazionale, da tenere all'estero, e, per favorire tale riscontro e, in generale, l'attività di monitoraggio

della sostenibilità finanziaria lungo tutto il biennio, suggerisce di produrre un budget maggiormente dettagliato.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

Il documento di progettazione e la bozza del regolamento indicano con chiarezza le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Tali attività si inseriscono coerentemente nell'ambito delle azioni sistematicamente poste in essere dal Dipartimento e dall'Ateneo. Le informazioni sulla tipologia di accesso vengono invece definite, nel dettaglio, nel documento di progettazione e nella bozza di regolamento allegati alla proposta.

Le problematiche relative agli studenti con esigenze speciali, in particolare per quanto riguarda gli studenti con disabilità o DSA, vengono adeguatamente affrontate nel documento di programmazione, dove si sottolinea che la loro presa in carico ed i servizi di supporto rivolti a questa categoria oltre ad essere effettuati dai due Dipartimenti rientrano inoltre tra quelle comunemente gestite a livello di Ateneo.

Il regolamento del corso descrive efficacemente le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e l'eventuale recupero di OFA.

Le iniziative di internazionalizzazione sono ricomprese all'interno di quelle previste dall'Ateneo, che da tempo ha indicato nella mobilità internazionale un obiettivo strategico da perseguire anche nell'ambito della didattica, attraverso la promozione dei programmi Erasmus, previsti ai fini dello studio e del tirocinio, ed altri simili.

Sistema Assicurazione della Qualità

Sotto il profilo dei processi richiesti per l'assicurazione della Qualità dei corsi di studio, il Nucleo rileva che il nuovo CdS verrà dotato di un insieme integrato di strumenti e procedure sistematiche di monitoraggio per la revisione della struttura e del funzionamento, in linea con il sistema di Assicurazione della Qualità della Formazione adottato in Ateneo. In particolare, nel documento di progettazione viene chiarito che il Consiglio di CdS "gestisce i processi formativi per garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici, assicurando a tutte le parti coinvolte che gli standard qualitativi siano rispettati". A tal fine, sarà adottato un sistema di assicurazione interna della qualità e una valutazione della didattica finalizzata al monitoraggio costante dei livelli qualitativi dell'offerta formativa e dei processi gestionali del CdS, secondo le Linee guida ANVUR e le direttive dell'Ateneo in tema di AQ, per garantirne la continua efficacia e adeguatezza. È prevista inoltre la costituzione di una Commissione di riesame e di un Gruppo di gestione AQ, quest'ultimo composto da almeno cinque membri, tra cui almeno uno studente, e coordinato da un responsabile distinto dal Presidente del CdS.

Nel documento di progettazione viene anche spiegato che, al momento, è allo studio la costituzione di un Comitato di Indirizzo costituito da rappresentanti UNISS, HUE UMP, OMS, rappresentanti dell'industria Biotech e del Ministero dell'Università vietnamita, che si riunisca periodicamente per valutare l'integrazione del CdS con il territorio e "rappresenti un ponte" tra il mondo accademico e la società.

Considerato quanto sopra, pur apprezzando i miglioramenti apportati alla proposta, il Nucleo ritiene che la stessa non comprenda tutte le informazioni così come specificate nel [Protocollo di valutazione e accreditamento delle sedi decentrate](#), in particolare:



- Non è presente una convenzione tra i due atenei a supporto dell'attuale progetto;
- La sostenibilità finanziaria presentata non evidenzia garanzie dell'evoluzione nel tempo della stessa;
- Non sono indicate adeguate informazioni circa la presenza di un sistema di Assicurazione della qualità della ricerca e della TM della sede decentrata coerente con il sistema di Ateneo e con le Linee guida Anvur;
- Non si evince il previsto numero di iscritti e il relativo contributo economico derivante dal pagamento delle tasse di iscrizione nel bilancio di sostenibilità del corso.

Si chiede pertanto una integrazione documentale per poter esprimere un parere definitivo.